

TEATRO VASCELLO Via Giacinto Carini 78 ROMA INFO 065898031 -
065881021 promozione@teatrovascello.it
promozioneteatrovascello@gmail.com per i seguenti spettacoli si
organizzano feste di compleanno info al numero 3405319449

dal 18 al 31 dicembre 2018 dal martedì al sabato h 21 domenica h
18 [acquista online >](#)

riposo il 24-25-27 dicembre (Danza)

su richiesta matinée studenti paganti € 10 nei giorni 19-20-21 dicembre h 10.30

biglietti 15€ intero 12€ -10€ ridotti

Balletto di Roma

LO SCHIACCIANOCI

ideazione e coreografia Massimiliano Volpini

musiche Pëtr Il'ic Cajkovskij

scene e costumi Erika Carretta

lighting design Emanuele De Maria con i danzatori del balletto di Roma



così le repliche nel dettaglio

18-19-20-21-dicembre ore 21

22/12 ore 17 e ore 21 (sabato)

23/12 ore 18 (domenica)

26/12 ore 18 e ore 21

28/12 ore 21

29/12 ore 17 e ore 21 (sabato)
30/12 ore 18 (domenica)
31/12 ore 17 e 21.30 (capodanno)

Durata dello spettacolo 80'

Speciale Capodanno: € 75,00 prezzo per capodanno posto unico

Comprensivo di spettacolo **Lo Schiaccianoci**

e a seguire

ore 23.00 : polenta con sugo rosso o bianco (a scelta)

vino rosso

su vassoi a self service: pane, pizza scrocchiarella, cubetti di parmigiano, cubetti di salumi e mortadella

frutta di stagione su vassoi

e per la mezzanotte:

panettone/pandoro, torrone e dolcetti

spumante

acqua, coca-cola e aranciata

e come da tradizione un assaggio di lenticchie

Vi aspettiamo numerosi info 065898031 –
065881021 promozione@teatrovascello.it

Per la stagione 2017/2018, il Balletto di Roma produce una nuova versione de Lo Schiaccianoci, balletto simbolo della tradizione natalizia, a firma di Massimiliano Volpini. La rilettura del coreografo ribalta l'ambientazione originale del primo atto, sostituendo all'enorme casa borghese in festa la strada di un'immaginaria periferia metropolitana: qui, abitanti senz'atetto e ribelli senza fortuna vivono come comunità di invisibili, adattandosi agli stenti della quotidianità e agli scarti della città. Un muro imponente separa due strati di società, chiudendo fisicamente e idealmente una fetta d'umanità disagiata in un angolo di vita separata e nascosta. Due giovani temerari tenteranno il grande salto oltre il muro e affronteranno bande di uomini oscuri, vigilanti di rivoluzionari fermenti. La 'battaglia dei topi' del tradizionale Schiaccianoci si trasformerà in un cruento scontro di strada il cui esito sarà la fuga di Schiaccianoci e la salvezza di Clara. Dall'altra parte del muro la coppia di avventurosi scoprirà un nuovo mondo che ai loro occhi si illuminerà dei colori dello stupore e della magia. Il secondo atto riaggancia ambientazioni e personaggi della tradizione, in un viaggio tra le danze del mondo e personaggi bizzarri: un incanto che cancellerà per un attimo gli incubi grigi di una vita nell'ombra. La magia non durerà tuttavia per sempre e sul finale Clara tornerà ad osservare il muro della sua prigionia con la nuova consapevolezza di un'impossibile liberazione: dall'altra parte continueranno a vivere gli invisibili, estranei al suo nuovo mondo come pezzi mancanti di un'umanità irrisolta.

Sulle note di Pëtr Il'ic Cajkovskij, Massimiliano Volpini porta in scena una nuova lettura del classico natalizio e invita lo spettatore ad osservare la fiaba da una nuova prospettiva che, pur nella conservazione del binomio realtà/sogno, scopre i risvolti terreni e umani di una società contemporanea.
